

BOLLETTINO INFORMATIVO DELL'ASSOCIAZIONE AUSED - ANNO XVIII - N° 71

# Aused

## INFORMA

L'INTERVISTA

**DOMENICO  
FRANCHINA**

parla di Era Digitale, ruolo  
del CIO e rapporto con il CEO

**CIO: UN BRAND DA VALORIZZARE**

Appartenere ad AUSED significa  
condividere la passione per le  
tecnologie IT ed attivarsi per la loro  
diffusione seguendo principi etici e  
sostenibili.

**Aused Informa**

Newsletter interna dell'Associazione Utilizzatori Sistemi E tecnologie Dell'Informazione.

**AUSED** - Via Niccolò Copernico 38 - 20125 Milano.

+39 345 255 9509 - [aised@used.org](mailto:aised@used.org) - [www.aised.org](http://www.aised.org)

**Realizzazione**

Il presente bollettino informativo è realizzato con la collaborazione di Andrea Provini - Presidente AUSED, Debora Tinelli - Consigliera AUSED.

**Hanno collaborato a questo numero**

Andrea Provini, Debora Tinelli, Andrea Bettoni, Dino Maurizio, Gilberto Fucili, Diana Setaro, Stefano Lombardi, Stefano Colombini, Fabio Merlini, Domenico Franchina.

**Progetto grafico e coordinamento**

Progetto Grafico e impaginazione a cura di Cecilia Cerri  
[www.lacreativitarisolve.com](http://www.lacreativitarisolve.com)

Coordinamento contributi e articoli: Debora Tinelli  
([debora.tinelli@used.org](mailto:debora.tinelli@used.org)).

**Vorresti collaborare?**

È possibile collaborare ad AUSED INFORMA inviando contributi, commenti e notizie all'e-mail: [debora.tinelli@used.org](mailto:debora.tinelli@used.org)

Se volete accompagnare i testi con delle immagini si prega di spedirle in alta risoluzione, per una migliore riuscita grafica durante la stampa.

Questo bollettino gratuito è scaricabile in versione PDF dal sito dell'associazione.



# INDICE

---

<b>EDITORIALE</b>	<b>4</b>	<b>IT: CHI ERA COSTUI?</b>	<b>1514</b>
Never normal: un mondo in continua emergenza		CIO alle prese con un'acquisizione di un ramo d'azienda in Finlandia ai tempi del Covid-19.	
<b>ARTICOLO DI FONDO</b>	<b>6</b>	<b>COLLABORAZIONI</b>	<b>16</b>
La lobby AUSED		La partnership AUSED / ISF	
<b>L'INTERVISTA AL CIO</b>	<b>7</b>	<b>LA VOCE DEL PARTNER</b>	<b>18</b>
Intervista a Domenico Franchina		Intervista a Alessandra Abbondati Awair	
<b>L'INSERTO</b>	<b>10</b>	<b>LETTURE CONSIGLIATE</b>	<b>20</b>
La parola agli User Group		CSBNO e AUSED vi propongono letture interessanti	
GUPS: il tempo e la volontà		<b>NEWDESK</b>	<b>22</b>
DUGIT: la squadra, il programma e gli argomenti!		Oggi parliamo di Ucraina	
USFIT: Un nuovo inizio			



“  
L' EPOCA DEL  
NEVER NORMAL,  
DEL NULLA PIÙ  
COME PRIMA.  
”

**N**on siamo ancora usciti da due anni di dura pandemia che oltre a seminare dolore e lutti ha inciso profondamente, nel bene e nel male, sulle nostre abitudini di persone, di cittadini, di professionisti del digitale **che rieccoci trovati in una nuova emergenza**, forse ancor più grave, forse ancor più inattesa e sicuramente più difficile da comprendere.

Alzi la mano chi avrebbe mai pensato che un paese con cui molti di noi e molte delle nostre aziende collaborano, all'alba del 2022, avrebbe usato la forza bruta delle armi e dell'invasione di un paese mitteleuropeo per far valere delle supposte ragioni di sicurezza nazionale. Non che non ci fossero conflitti nel mondo, il Medio Oriente e il continente Africano sono sempre stati terreni di aspri scontri che hanno spesso visto anche l'occidente (a torto o a ragione) essere coinvolto.

Ma chissà perché ho sempre attribuito, almeno qui parlo al singolare non volendo coinvolgere nessuno nella responsabilità dei miei pensieri, alla concomitante causa di una grande entropia politica, di complicate convivenze etniche ed interessi economici su territori spesso condivisi e contesi da secoli...e quindi pur se brutali e inaccettabili come tutti i conflitti li sentivamo qualcosa di diverso rispetto a noi.

**Oggi la guerra è nel cuore del nostro continente e coinvolge persone che condividono molti dei nostri valori e del nostro stile di vita, che qualche settimana fa conducevano una vita normale, come la nostra, e non avrebbero mai pensato di diventare obiettivi civili di una guerra.**

Questo aspetto ci coinvolge molto di più, non solo perché l'economia e con sé il nostro potere di acquisto, il nostro stile di vita e le nostre libertà ne vengono direttamente colpite, ma perché vengono messe in discussione delle certezze che sostenevano la nostra visione moderna della società e della pacifica convivenza tra i popoli.

**La vera sfida sembrava essere la**

**sostenibilità** del nostro modello di vita, l'equilibrio tra pianeta e economia, l'integrazione e inclusione di tutti... problemi già di per sé complicati e non di facile soluzione, ma che faticosamente stavamo tutti cercando di mettere al centro delle nostre agende, sia professionali che personali. Problemi urgenti che non ci sembravano più procrastinabili.

Temi che come AUSED ed anche in collaborazione con tutte le principali associazioni di CIO nazionali, abbiamo messo al centro della nostra discussione: come non ricordarsi il successo di partecipazione e coinvolgimento del CIOsumMIT 2019 dove **avevamo coniato la parola "sostenetica"** proprio per raccontare ed approfondire come queste due parole avrebbero inciso sulle nostre aziende e sull'agire da professionisti nelle nostre aziende. Anche nel 2020 in virtuale e nel 2021 di nuovo in presenza questi concetti, queste priorità sono sempre state al centro, portando anche **"l'inclusione"** ai primi posti della nostra agenda.

Nell'information technology sappiamo bene che il tempo tra l'apparire di temi e tecnologie e la loro effettiva diffusione, con annesse adozione e beneficio degli utilizzatori, è in genere decisamente lungo: c'è questa endemica abitudine a annunciare qualcosa quando questa si è consolidata come idea ma è ancora immatura, per sé o nei confronti del contesto che la deve ricevere.

Questo contesto può essere accettabile, anche se non sempre a ragione, in un mondo lineare e consideriamolo "prevedibile", dove il concetto di "prevedibile" sul quale potremmo aprire un lungo dibattito sono pienamente d'accordo, vede uno spartiacque fino al 2015. Da lì in poi **una serie di emergenze ambientali, politiche, terroristiche, sanitarie e ora belliche ci stanno imponendo sia come persone che come professionisti un deciso cambio di passo:** tra il rendersi consapevoli e l'agire non possiamo più attendere, non possiamo più vivere in un ecosistema in cui il solo annunciare e riconoscere un problema e i suoi potenziali rischi o benefici ci dà diritto di considerarlo

# Never Normal

## un mondo in continua emergenza

non dico risolto, ma indirizzato.

**In questo si differenzia quella che andiamo a considerare l'epoca del "Never Normal", del nulla più come prima, del domani non sappiamo cosa ci può attendere ma dobbiamo essere pronti ad affrontarla:** non solo a imparare rapidamente ed a sfruttare l'ennesima emergenza per risollevarci, comprendere e migliorare.

Come il tema ambientale ci sta mostrando, inconfutabilmente, questo comportamento di inazione o incapacità di azione porta solo ad un lento (anche se con una accelerazione esponenziale) deteriorarsi del problema. Siamo come le note rane dentro la pentola (che si scalda) che quando realizzeranno di essere bollite non avranno più risorse per uscirne e dovranno accettare il loro triste destino.

Come persone prima, come professionisti e CIO attivi in associazione poi, **dobbiamo essere agenti attivi per un cambio culturale e pratico** che porti il nostro discutere e approfondire le nostre priorità, che sempre di più si congiungono con i temi chiave del pianeta, a saldarsi rapidamente con una azione coerente, con l'energia di un cambiamento che metta a terra non solo le buone intenzioni, ma i risultati. E noi CIO abbiamo dimostrato nelle nostre aziende che questa caratteristica non ci manca.

In tutto questo il digitale e le nostre competenze giocano un ruolo cruciale sia in chiave positiva di soluzione ai nostri problemi, di generatore di soluzioni che comunque va attentamente governato per evitare che si trasformi esso stesso in problema.

Il nostro programma, dall'agire dei Changers al CIOsumMIT 2022, la formazione, i nuovi grandi eventi, i sempre attivi User Groups per non parlare dei nuovi Gruppi di lavoro.

La collaborazione sempre più stretta con le altre associazioni per consolidare le forze e agire su progetti sempre più comuni ed **un rinnovato Consiglio sempre più consapevole della sua responsabilità** ma anche delle potenzialità che dell'impatto che il proprio agire può avere, **sono l'inizio di un percorso di "Never Normal" dove anche noi siamo chiamati a dimostrare la nostra capacità di agire**, di realizzare nel pratico le opportunità che riusciamo a elaborare come teoria.

Dimostriamo di essere all'altezza delle sfide che ci aspettano attraverso i valori e le competenze che da sempre hanno contraddistinto la nostra associazione e ci hanno permesso di affermarci come leaders: dal pensiero all'azione senza soluzione di continuità e rapidamente, per cercare di estrarre da un continuo attraversamento di emergenze idee e soluzioni che non solo ci permettano di superare ma di superarci e di imparare a essere migliori.

Questo l'augurio, questa la promessa che faccio all'alba di un rinnovato Consiglio e del mio quinto e forse più complesso mandato da Presidente.

Buon lavoro!

**Andrea Provini**

-  
*Presidente AUSED*



# La lobby Aused

**C**onosco Aused da circa sette anni. Mi sono avvicinata molto lentamente, come sempre e nel mio stile guardinga, timorosa, sentendomi un pesce fuor d'acqua, ma con la voglia di capire in che mare fossi finita.

All'inizio gli eventi Aused li ho visti come un luogo abituale di incontri fisici per Manager dell'ICT desiderosi di sentirsi parte di un gruppo, di un mondo, di sentirsi rassicurati nel ruolo e nelle scelte. Un gruppo con l'obiettivo di confrontarsi in continuazione sull'evoluzione del proprio lavoro.

Persone per lo più sconosciute, distanti, con le quali non è stato semplice costruire una relazione al di fuori dell'inquadramento dei rispettivi ruoli, molto molto diversi. E' iniziata così la mia storia con Aused.

Ho scoperto essere una lobby questa associazione. **La lobby è definita come un gruppo di persone che sono in grado di influenzare a proprio vantaggio le decisioni di altri organi.** E credo sia proprio questo l'obiettivo generico di chi ne fa parte. E proprio questo spiega l'impegno costante che ci mettono alcuni associati, molti dei Be the Change.

Professionalità, idee, ma soprattutto tempo, tanto tempo. Ho scoperto quanti eventi mette in piedi, quante relazioni sul territorio con enti, scuole, associazioni attraverso un continuo lavoro, come un'ape che costruisce il proprio alveare. Ho scoperto quanti servizi mette a disposizione per i suoi associati, con quell'attenzione e quella protezione che un insegnante dovrebbe avere per i propri studenti.

Non ho ancora compreso fino in fondo i ruoli di tutti, chi fa cosa,

chi è il visionario, chi "l'amico del giaguaro"... È una grande palestra questa Aused. Lo dico perché sono convinta che **l'arte del compromesso sia una grande forza per imparare a relazionarsi con gli altri** e dove ci sono tante teste pensanti, questa arte diventa fondamentale.

**Il 3 marzo è stato eletto il nuovo Consiglio, del quale ora faccio parte.** AL momento di decidere se candidarmi, mi sono chiesta perché farlo. Perché dare il mio tempo ad Aused quando già mi divido tra famiglia e lavoro che occupano gran parte del mio tempo? Perché stare a rompermi le scatole alla ricerca di un equilibrio tra la *Me associata* e ora consigliere e la *Me Direttrice commerciale* di un'azienda che offre servizi IT?

**La risposta in fondo è semplice al momento. Amo le persone che hanno passione ed entusiasmo.**

E in Aused ne ho trovate molte. Ho apprezzato nel tempo l'impegno, la serietà e la convinzione che ci mettono molti. E un po' del mio impegno ce lo voglio mettere anche io.

**Il programma 2022 è ricchissimo e tostissimo. E la locomotiva è già partita.**



**Debora Tinelli**

- Consigliera Aused e  
Direttrice Commerciale EtiQube

### PROFILO PROFESSIONALE DI DOMENICO FRANCHINA

Ha iniziato a lavorare nel settore IT negli anni '90 come programmatore, vivendone interamente la grande trasformazione degli ultimi 30 anni e ricoprendo negli ultimi 10 anni il ruolo di CIO.

**Perito in informatica e laureato in Scienze Politiche con indirizzo Internazionale Privatistico, ha conseguito un MBA presso SDA Bocconi.**

Le sue esperienze professionali sono state principalmente orientate al settore manifatturiero e prevalentemente nelle PMI, gestendo un rapporto costante e costruttivo con l'imprenditore.

Ha disegnato in azienda di volta in volta percorsi di crescita dei sistemi, dei processi e dell'organizzazione IT, è stato **molto attivo nel trasmettere know-how digitale a 360 gradi** (line manager, colleghi, collaboratori), proponendo ogni qualvolta possibili soluzioni innovative e coraggiose, coerenti con periodi di riferimento e dimensioni aziendali.

**Ha introdotto prima del 2000 un sistema ERP internazionale**, successivamente ha avviato un progetto MES, ha integrato magazzini automatizzati e ha puntualmente rivolto l'attenzione a tutte le innovazioni che potevano migliorare organizzazione ed efficienza aziendale.

In tutti i progetti si è occupato non solo dell'aspetto tecnologico, ma anche di quelli organizzativi e operativi, con logica proattiva, condivisa e coinvolgente.

Ha costantemente cercato di identificare e mappare i processi di cambiamento dell'azienda, per gestirli nei sistemi informativi e poterli monitorare costantemente.

**Vede nell'IT uno strumento essenziale all'imprenditore e al management** per ottimizzare l'efficienza e il tempo delle persone, favorendo il flusso delle informazioni così da renderlo più fruibile a tutti.



### DOMENICO FRANCHINA

SENIOR IT ADVISOR, CIO,  
FRACTIONAL ICT MANAGER,  
EXECUTIVE MBA SDA BOCCONI,  
CHANGER PRESSO AUSED

**C**ome hai conosciuto Aused e come sei coinvolto in associazione?

Prima di tutto voglio ringraziarti per avermi dato l'opportunità di condividere con tutti gli associati alcune mie considerazioni. Conosco AUSED non da molto, grazie ad un amico. Nonostante il lock-down che ci ha imposto meeting solo on-line, mi sono sentito accolto come se ne facessi parte da lunga data. Ho avuto modo di incontrare persone competenti, rispettose e aperte.

Con il passare del tempo ho potuto constatare che AUSED non è solo un luogo dove poter partecipare a workshop, webinar, gruppi di lavoro o altri tipi di eventi, ma un laboratorio di idee e di innovazione, dove è forte il desiderio di contribuire a preparare le aziende a nuove sfide digitali.

**T**utti parlano di Era Digitale, ma molte aziende si dimenticano del CIO. Secondo te come mai e come fare per far percepire il valore del ruolo in azienda?

Grazie per la domanda, si riferisce a un tema cui tengo molto; è complesso dare una risposta, perché dipende da diversi fattori: settore dell'azienda, modello organizzativo, dimensione e soprattutto cultura aziendale.

Provo ad esprimere una interpretazione, partendo dalla mia esperienza nelle PMI. Da sempre la funzione IT è un servizio fondamentale per il funzionamento dell'organizzazione.

Negli anni la funzione è cambiata: da un lato è aumentato il grado di complessità, dall'altro parte dei servizi è stata esternalizzata. Sovente ci siamo focalizzati sulla gestione della complessità (tema poco visibile ai non addetti ai lavori) e non

abbiamo posto sufficiente attenzione sugli effetti della esternalizzazione: quest'ultima ha portato la nostra figura di CIO a essere percepita di minor importanza dal resto dell'organizzazione. A questo punto dovremmo valorizzarla, utilizzando una comunicazione semplice ma efficace.

**Dobbiamo imparare a "fare marketing"** all'interno dell'organizzazione, comunicando i benefici dei servizi da noi erogati con costanza e con un linguaggio più comprensibile a tutti. Questo comporta nuove competenze comunicative e un approccio mentale diverso: per fare questo possiamo chiedere supporto a chi in azienda conosce profondamente questi aspetti.

**Consideriamoci come un brand da valorizzare**, la percezione è molto importante, oggi in modo particolare, alla luce dell'evoluzione del ruolo del CIO all'interno delle organizzazioni, spinto dal processo di innovazione in atto.

**M**i raccontavi che recentemente ci son stati eventi che ti hanno fatto riflettere sul rapporto tra CIO e CEO, argomento caldo anche nelle riunioni virtuali Aused. Cosa ci dici in proposito?

Vorrei iniziare con un aneddoto, alcuni anni fa stavo frequentando un corso di IT manager in Bocconi, eravamo circa una trentina di colleghi, quando si è presentato il tema del rapporto tra CEO e CIO: la maggior parte di noi si lamentava che l'amministratore delegato non



Digital  
Innovation



riusciva a comprendere a pieno le nostre istanze. Su questo argomento ho riflettuto a fondo e sono giunto alla conclusione che, se molti non colgono le nostre richieste, è necessario che rivediamo la comunicazione e cerchiamo un punto di contatto. Inoltre, dobbiamo capire come si sviluppano i processi decisionali del top management; anche per questo mi sono iscritto al executive MBA.

Ritornando alla domanda, penso ci siano due direttici da tenere in considerazione.

**La prima si basa sul rapporto di fiducia con il CEO, che deve essere costruito con un lavoro costante; questo però può non essere sufficiente, se vogliamo essere autorevoli nei “board” e nei vari comitati aziendali, dobbiamo adottare “approcci positivi”, evitando “quelli rigidi e lamentosi”.**

La seconda direttrice si basa su un approccio pro-attivo/economico rivolto a risolvere i problemi di business dei top manager in termini di costo/beneficio, evitando di farci troppo influenzare dalle eventuali nuove complessità. La priorità per tutti deve essere il business e il principale shareholder è il “conto economico”, con tutte le dinamiche che ne conseguono.

**Innovazione come equilibrio tra Tecnologia, Processi e Organizzazione: come bilanciarli e chi li governa?**

Quando si parla di Innovazione, mi immagino qualcosa di più forte del semplice cambiamento o di una rivisitazione complessiva di un'entità, la intendo come un miglioramento radicale di un processo, di una funzione, dell'organizzazione, o di altri aspetti aziendali, con l'obiettivo di portare un beneficio sensibile a tutti gli stakeholder. Questo accade solo se adottiamo un approccio “Think Different”, il quale necessita di strategia, visione, competenze, organizzazione, conoscenza dei processi e tanta energia.

**Oggi la “Digital Innovation” deve essere il nostro modo di pensare e questo comporta l'ambizione di**



**porci come importanti attori di quasi tutti i percorsi aziendali di innovazione.**

Ma che credibilità abbiamo costruito? Siamo già stati in grado di adottare un percorso simile nelle nostre funzioni? Questo come è stato comunicato?

Tornando alla domanda: sicuramente l'innovazione deve essere in equilibrio tra i tre driver sopra indicati, tecnologia, processi e organizzazione. Solo attraverso un continuo bilanciamento, si otterranno dei risultati rilevanti, mitigando le possibili resistenze aziendali.

**Il CIO governa la tecnologia IT da sempre e oggi dovrebbe assumere un ruolo guida in un percorso dove l'innovazione diventi un mezzo che possa soddisfare i vari bisogni aziendali in equilibrio con tutte le altre esigenze, trasversali all'azienda.**

Il processo di innovazione affronterà dei problemi complessi, per i quali non potranno esistere soluzioni ottimali, se non raggiungendo un giusto equilibrio tra l'offerta tecnologica, le peculiarità dei processi, le esigenze dell'organizzazione; punto di equilibrio ottenibile solo attraverso una funzione IT flessibile, comprensibile, realmente rivolta a tutti gli stakeholder.

**So che fai parte del Be the Change, il gruppo di CIO che tracciano l'evoluzione dell'associazione. Ci spieghi il perché e lo consiglieresti ad altri CIO**

Quando ho accettato l'invito di partecipare al team Be the Change, non avevo chiaro cosa fosse, ma l'ho percepito come un'opportunità.

Con il passare del tempo è sempre più coinvolgente far parte di questo gruppo, allargare il network di conoscenze e condividere esperienze; tutto questo viene amplificato quando si inizia a dare un contributo, perché si ha modo di conoscere più a fondo le persone e percepire il loro valore.

**Consiglio vivamente di unirsi al Be The Change a tutti quei CIO che vogliono sperimentare.**

**Domenico Franchina**

*Intervistato da Andrea Provini*

## LA PAROLA AGLI USER GROUP

## GUPS 2022



## LA SQUADRA, IL PROGRAMMA E GLI ARGOMENTI!

## IL NUOVO CONSIGLIO

**Fabio Merlini**

Fiamma S.p.a. PRESIDENTE

**Elisa Amadasi**

Chiesi Farmaceutici S.p.a.

**Lorenzo De Filippi**

Eni S.p.a.

**Nicola Di Paola**

Trocellen Italia S.p.a.

**Mauro Alberto Fallavollita**

Bracco Imaging S.p.a.

**Giuseppe Marconi**

Gruppo Italiano Vini S.p.a.

**Antonio Pizzigallo**

Princes Industrie Alimentari

## I SAP INTEREST GROUP

**R. Carnevale**

SAP 4 Hana Transition

**M. Fallavollita**

Licensing

**G. Marconi**

Innovation Industry 4.0 e A.I.

**N. Di Paola**

Supply Chain

## I TEMI 2022

Aumento adesione nuove aziende

Rilascio collaborazione  
istituzionale (SUGEN-SAP ITA)Eventi dei SIG e Formazione con  
SAP

Eventi a calendario: 10 circa

All'inizio di quest'anno, con il rinnovo del consiglio direttivo, GUPS ha iniziato un nuovo cammino in continuità con il precedente e con l'obiettivo di migliorarsi. Gli obiettivi principali sono quelli di poter fornire ai nostri associati contenuti di valore e un confronto continui sugli argomenti di interesse.

Chi conosce o fa parte del mondo dell'associazionismo nelle sue diverse forme, **sa che ci sono due elementi fondamentali: il tempo e la volontà.** Questi potrebbero sembrare i due ostacoli principali alla partecipazione, ma se osservati dal punto di vista corretto, **sono invece un investimento che arricchisce chi ne fa parte.** In GUPS il vantaggio è duplice: per la persona direttamente interessata, sia essa appartenente al business o al dipartimento IT e per l'azienda che rappresenta.

Il percorso che abbiamo deciso di intraprendere ci permetterà nel tempo di offrire sempre più SAP Interest Group (SIG), volti a supportare gli associati ad affrontare le tematiche più attuali del mondo SAP.

I SIG nascono da una esigenza specifica e sono momenti di incontro guidati da un associato e da un partner, con l'eventuale supporto di SAP, che permettono di conoscere e

sviscerare argomenti di interesse per gli altri associati; la documentazione prodotta dai SIG resterà a disposizione degli associati come supporto su quell'argomento. La speranza è che alcuni di questi incontri possano essere fatti in presenza.

**A lungo termine vorremmo evolvere la nostra community online,** aprendola sempre di più verso il mondo esterno all'associazione stessa, **al fine di poter amplificare il nostro punto di vista,** che per statuto è obiettivo rispetto a SAP, soci della domanda (Utilizzatori e Prospect) e Partner. Come presidente mi farò garante di questo.

**Vorrei infine fare un appello a chi non fa ancora parte della nostra associazione, invitandoli a conoscerci, contattandoci tramite GUPS.it per meglio comprendere la nostra realtà, capire come farne parte in modo inclusivo, portare il proprio contributo oltre che fruire dei vantaggi.**

**Fabio Merlini**

Director of Information Technology -  
Corporate at Fiamma SpA

## I SOCI 2021

Aziende (AUSED) 19

Individuali 9

Offerta 6

Linkedin followers 600

## LA PAROLA AGLI USER GROUP

# USFIT 2022



### UN NUOVO INIZIO

**U**SFIT è nato nell'aprile 2019 ed è oggi infase di ramp-up e crescita; è incubato all'interno di Aused, con lo scopo di agevolarne la piena maturità, utile ad acquisire autosufficienza ed indipendenza amministrativa / organizzativa.

Unico User Group riconosciuto ufficialmente da Salesforce, USFIT beneficerà di una serie di servizi dedicati alla community, come ad esempio: review sui rilasci della piattaforma, roundtable dedicate con l'Executive Management dell'azienda, eventi di networking presso le sedi di Salesforce, eventi di Business e Technical open doors,

oltre che posti riservati nei loro eventi a numero chiuso.

Lo User Group torna quindi a essere una fucina di idee e attività al quale invitiamo chiunque volesse parteciparvi, attivamente e non, a iscriversi sul sito [www.usfit.it](http://www.usfit.it), in modo da aiutarci a perseguire quelli che erano e rimangono gli obiettivi strategici del gruppo fin dalla sua fondazione.



### I SERVIZI USFIT - USER GROUP UFFICIALE DI SALESFORCE IN ITALIA

- Webinar e Video pillole sulle Cloud della suite Salesforce erogati da Salesforce ed i Partner dello user group
- Eventi fisici e webinar su case history degli associati e/o simpatizzanti dello user group
- Eventi fisici di networking tematici fra gli associati e simpatizzanti dello user group
- Formazione tramite eventi formativi erogati da Salesforce ed i Partner ed allo studio la formazione di risorse qualificate, in collaborazione con i poli universitari con stage su progetti aziendali
- Eventi territoriali nel Nord Over, Nord Est e centro Italia, in collaborazione con Salesforce ed i Partner dello user group

### LE ATTIVITÀ DEL 2022

- **Ciclo di eventi / workshop/ Webinar** su tematiche specifiche delle Cloud Salesforce, in collaborazione con Salesforce, i partner e l'esperienza dei CIO. In continua pubblicazione sul sito [usfit.it](http://usfit.it)
- **Eventi territoriali**, nel mese di Marzo ed Aprile a Milano, Treviso e Reggio Emilia (In definizione le agende definitive).
- **Revisione del sito [www.usfit.it](http://www.usfit.it)**, con l'arricchimento di aree tematiche, repository di contenuti e setting di servizi esclusivi per gli associati.
- **Definizione di un piano editoriale**, allo scopo di seguire un percorso tematico e comunicativo, coerente con le attività e l'evoluzione della piattaforma di riferimento.

## LA PAROLA AGLI USER GROUP

## DUGIT 2022

## LA SQUADRA, IL PROGRAMMA E GLI ARGOMENTI!

**S**iamo al termine del primo trimestre 2022 e come di consueto i nostri Workshop si succedono senza sosta, con il nuovo Board il DUGIT si vuole sempre più concentrare sulle esigenze dei partecipanti attivi della nostra Community: gli “**Users della Domanda**”, i “**Partner dell’Offerta**” ed il Vendor “**Microsoft**”.

In questo primo round del 2022 alcuni gruppi di lavoro hanno già acceso le attività ed altri si apprestano ad accogliervi nelle prossime settimane.

**Power App & ERP** (il 10/2 : Power Platform e COMPETENZE); **Smart Factory & IoT** (il 25/2 : Customer Case: ROLD - visita onsite al Lighthouse Plant); **Customer Engagement & CRM** (il 9/3 : L'importanza di un servizio clienti omnicanale); **My Dynamics Support** (2009-2012) **and Migration** (il 16/3 : Dynamics 365, casi reali di Digital Transformation e Migrazione al Cloud); **Continuous Update** (il 23/3 : Panoramica sulle ultime novità Microsoft a supporto del C.U.); **Fiscaltà & Localizzazione** (a fine marzo : Aggiornamento stato esterometro e focus su gestione del credito); **Education & School** (programma in definizione).

Se vi siete persi qualche momento di approfondimento “no problem”, è sempre possibile accedere al repository con i materiali illustrati e discussi, nonché ai momenti di confronto che abbiamo vissuto insieme, in firma trovate i riferimenti e qui a lato il **link** per manifestare il vostro interesse ai singoli task.

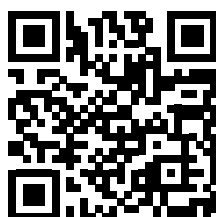
Se non avete ancora avuto modo di conoscerci e segnalarci le tue aree di interesse, utilizza sempre questo LINK: <https://tinyurl.com/DUGIT2022> o il QR-code per registrarti.

Se lo desiderate potete segnalare questa opportunità anche ad altri tuoi colleghi interessati agli argomenti in modo che anche loro potranno registrarsi e rimanere aggiornati sulle prossime iniziative.

In queste settimane stiamo completando la raccolta e l'elaborazione di ulteriori spunti che ci sono pervenuti da molti di Voi che partecipate attivamente ai momenti di confronto ed approfondimento. Potremo presentarvi a breve, con il lancio di nuove iniziative, l'apertura ad altre aree tematiche su cui vogliamo proseguire il percorso che ci ha consentito fino ad ora di esprimere insieme il valore generato dalle relazioni e dai momenti di confronto senza filtri che distingue le nostre attività durante i Workshop della Community.

**Vi aspettiamo numerosi ai prossimi incontri e per qualsiasi informazione non esitate a contattarci!**

**Un programma denso di novità Ci aspetta nelle prossime settimane e nei mesi a venire, iscriviti e prenota il tuo posto in-TEAMS (oggi) in-PRESENCE (domani).**



### VALORE PER TUTTI: DOMANDA, OFFERTA, VENDOR!

Il “Dynamics User Group ITaly” si sviluppa all'interno di AUSED grazie alla partecipazione dei Clienti, dei Partner e della stessa Microsoft, il DUGIT ha raggiunto l'obiettivo di diventare il punto di riferimento in Italia per gli Utenti delle soluzioni Dynamics di Microsoft.

Le azioni dello User Group sono rivolte alla creazione di una comunità rappresentativa di Utenti del mercato italiano - per numerosità, idee e problematiche espresse - capace di rappresentare le istanze del mercato presso Microsoft e presso i Partner che operano sulle piattaforme.



**Beppe Ingletti**

Consigliere AUSED, DUGIT Advisory Board Leader, CIO Summit Board Senior Advisor & Director  
[giuseppe.ingletti@used.org](mailto:giuseppe.ingletti@used.org)



NELLA COMMUNITY NON SIAMO  
MAI DA SOLI!



## DUGIT STRATEGIC BOARD

### Luca Guerra

CIO Prima Industrie e Cons. AUSED

### Alessandro Caleffi

CIO Illy e Cons. AUSED

### Francesco Pezzuto

CIO Friul Intagli e Cons. AUSED

### Francesco Ciuccarelli

CIO-CTO Alpitour e Cons. AUSED

### Fabio Tormen

CIO Venchi

### Stefano Lombardi

Marketing M. NPO e Cons. AUSED

### Beppe Ingletti

Former-CIO, Senior Advisor, Director e Cons. AUSED

## DUGIT CORE TEAM

### Continuous Update

Fabio Tormen di VENCHI, Umberto Mantello di FRIUL INTAGLI, Denis Macchinetti di DELOITTE, Marco Forlino di MICROSOFT

### Customer Engagement & CRM

Alessandro Ferrero di ALPITOUR, Francesca Guglielmi e Mauro Brazesco di CAPGEMINI, Francesco Riccio di MICROSOFT

### Education & School

Severino Meregalli di SDA-BOCCONI, Aurelio Ravarini di LIUC, Azzurra Lissana e Cinzia Ricciardi di CEGEKA, Marcello Marchetti di MICROSOFT

### Fiscalità & Localizzazione

Luca Guerra di PRIMAINDUSTRIE, Greta Dogao e Simone Fortina di REPLY, Ilario Patera di MICROSOFT

### My Dynamics Support (2009-2012) and Migration

Luca Guerra di PRIMAINDUSTRIE, Alessandro Cangelli ed Errico Picchiarelli di AVANADE, Antonio Iodice di MICROSOFT

### Power App & ERP

Danijel Piciulin e Dario Disantolo di ILLY, Francesco Ragogna e Carlo Casetta di FRIUL INTAGLI, Roberto Rivolta e Domenico Dicarolo di DGS-PORINI, Alessandro Borgogno e Pietro Gronchi di MICROSOFT

### Smart Factory & IoT

Enrico Brusut e Carlo Casetta di FRIUL INTAGLI, Fabio Paracchini di ALTERNA, Maria Luisa Onorato di MICROSOFT

# ...un'acquisizione di un ramo d'azienda in Finlandia ai tempi del Covid-19.

**C**apita che, frequentando obtorto collo i paesi scandinavi, si entri in contatto con una cultura lavorativa molto lontana da quella a cui siamo abituati nelle zone mediterranee.

Quando i locals si muovono senza consultare casa madre, succede di trovarsi di fronte ad un progetto raffazzonato con tempistiche ai limiti del comico, perché è risaputo che acquisire un'azienda ed integrarla dentro i propri sistemi è un lavoretto da "eccccececece: il mio falegname con trentamila lire lo faceva meglio".

Quindi i disgraziati dell'IT disdicono tutto quello che è in agenda, fanno saltare tutta la pianificazione di un paio di mesi, riescono a far alterare i General Manager di altre Business Unit che aspettavano una delivery di progetti in corso da mesi, salgono su un aereo e volano ad Helsinki per andare a capire lo scenario.

E tra lockdown, manifestazioni anti lockdown (con tanto di identificazione e richiesta di passaporto), due metri di neve, ruote chiodate (non vedevo le gomme con i chiodi da vent'anni più o meno) e ristoranti che chiudono alle 5 del pomeriggio, costretti a cenare per 20 giorni con il vassoio del servizio in camera sul tavolino, elaboriamo un piano di progetto per rimettere in carreggiata una situazione veramente complicata.

**Trenta persone da sganciare dai sistemi dell'azienda cedente, senza collaborazione da parte della cedente** (perché il contratto di cessione non prevede attività che gravino dalla loro parte), senza nemmeno una sede dove appoggiare qualche sistema locale, tutto deve continuare a girare durante il periodo di transizione senza disservizi... "When the going gets tough, let the tough get going".

**Migrazione di Active Directory, migrazione di 365 completamente alla cieca, predisposizione di un ambiente ERP contabile in meno di 25 giorni** (sabati e domeniche comprese).

**Supporto dal business praticamente nullo**, supporto dai locali Finlandesi che hanno voluto l'operazione peggio che andar di notte con la nebbia senza fari e udite udite... tra fine febbraio e metà marzo da quelle parti sono vacanze invernali, quindi tutti in ferie!

I Mr. Wolf hanno consegnato entro la data richiesta, altri sono ancora là a capire cosa devono fare. È il bello del mestiere.

**"La morale è sempre quella, fai merenda con Girella": cosa abbiamo imparato?**

Beh, certamente la consapevolezza

che l'IT deve essere al tavolo dove vengono prese le decisioni. Perché altrimenti vengono meno una serie di facilitazioni per le persone coinvolte nei progetti. **Anche la chiarezza dei ruoli all'interno dell'organizzazione:** in strutture complesse a volte vengono sfruttati vuoti che contribuiscono a rendere non ben definiti i perimetri e le relative responsabilità.

**Dal punto di vista prettamente operativo invece, siamo tornati a casa con un modello di roll-out da perfezionare ed affinare ma che ci consentirà di adottare uno standard valido per tutte le prossime volte** (perché ci saranno altre prossime volte).

Prendete nota cari colleghi: quando vi dicono che migrare da un tenant M365 ad un altro sia una roba facile, non credete a nessuno. **Servono tool specifici di terze parti** e se non siete gli amministratori di entrambi i tenant i problemi non sono banali da risolvere. La compliance ci mette il carico da 11.

Se vi dicono che creare istanze separate degli stessi sistemi in uso con solo i dati dell'azienda in cessione sarà una cosa rapida, state all'occhio. L'ufficio complicazioni affari semplici è dietro l'angolo pronto a mettervi i bastoni tra le ruote. Avrete anche un



altro nemico, che in Finlandia pare sia la norma.

**L'esternalizzazione parziale di un pezzo del processo contabile. Il ciclo attivo, spesso, viene dato in gestione ad un provider simil SDI.** E se tu arrivi con un ERP in forma smagliante capace di gestire tutto, vieni guardato pure male e ti tocca tirare in piedi un'interfaccia per qualche mese in attesa di poter uccidere tutti gli accrocchi che hai trovato.

Se vi dicono, "venite al Nord, vedrete che bello, vi divertirete da matti...", drizzate le antenne. Preparatevi a pranzare alle 11.00 del mattino, ad

uscire dagli uffici alle 16.00, a pagare specialisti IT a suon di pezzettini di rene che alle 15.00 vanno a casa e sul cui risultato dovrete ricontrollare tutto perché la qualità è quella che è.

**Ma alla fine di tutto,**

**"IF THERE'S SOMETHING  
STRANGE / IN YOUR  
NEIGHBORHOOD / WHO YOU  
GONNA CALL?"**



**Andrea Bettoni**

-  
*Information Technology Manager STENHØJ  
GROUP. e Consigliere AUSED*





**H**o incrociato AUSED casualmente e, pur nato in modo fortuito, il mio è stato, come non sempre capita nella vita, un incontro fortunato. Stavo infatti organizzando l'edizione 2021 del Festival di Informatici Senza Frontiere (ISF) e la Prof.ssa Paola Velardi dell'Università La Sapienza di Roma, che mi stava aiutando, mi ha messo in contatto col dott. Andrea Provini, Presidente di AUSED.

Poi tutto è andato in discesa.

Ho ritrovato un periodo della mia vita passata, essendo stato anch'io per molti anni il CIO di un'azienda, ho conosciuto delle persone vicine allo spirito dell'Associazione che ora rappresento, ISF, interessate ai nostri progetti e da subito disponibili a collaborare ospitando a Rovereto, sede del Festival ISF, una ventina di giovani studentesse universitarie della Facoltà di Informatica.

**L'esperienza fatta nel 2021 è stata senz'altro di reciproco successo così quest'anno, di comune accordo, abbiamo pensato di ripeterla in modo più strutturato: AUSED collaborerà con ISF nella preparazione ed organizzazione del Festival 2022, approfittando probabilmente di questa occasione per tenere a Rovereto anche il proprio meeting annuale.**

Nei tre giorni in cui si svolgerà, 20-22 ottobre, il Festival di quest'anno porterà a Rovereto personalità di varia provenienza, dal mondo universitario a quello imprenditoriale, dal mondo delle istituzioni pubbliche a quello del terzo settore, che discuteranno argomenti legati alle tecnologie digitali, spaziando dagli aspetti positivi che portano crescita economica e sociale ad aspetti più critici che condizionano negativamente la vita di tutti noi.

**L'anno scorso è stata realizzata una edizione tutta al femminile, con sole relatrici donne, focalizzata sull'Intelligenza Artificiale e le sue applicazioni nei campi più svariati.**

L'edizione 2022 svilupperà invece più di una traccia, includendo tra le altre: il ruolo delle tecnologie digitali nel supporto o contrasto allo sviluppo sostenibile ed alla tutela

dell'ambiente; imparare a riconoscere l'attendibilità e veridicità delle informazioni che riceviamo attraverso i canali Internet, o svelarne la loro manipolazione; ma anche tecnologie digitali per migliorare la vita di persone diversamente abili, ed altro ancora.

Il Festival è tuttavia solo uno dei progetti che ISF realizza in Italia e nei paesi in via di sviluppo.



**INFORMATICI  
SENZA  
FRONTIERE**

**Per chi non la conosce, ISF è un ente del terzo settore, una APS, o una ONLUS usando la vecchia terminologia, che usa l'informatica e le tecnologie digitali per prevenire e superare il "digital divide", questa invisibile ma spesso impenetrabile barriera che lascia in disparte i più fragili.**

**Operiamo lungo tre direzioni: la formazione, lo sviluppo e la disabilità.**

Nell'area della formazione aiutiamo le persone ad apprendere l'uso di base degli strumenti informatici individuali, PC ma ultimamente soprattutto smartphone. Lo facciamo nelle carceri, in comunità di tossicodipendenti, con gli anziani, con i richiedenti asilo, con associazioni di donne vittime di violenza, avendo il duplice obiettivo di favorire l'integrazione delle persone nella società e accrescerne l'impiegabilità.

In qualche caso l'aiuto va oltre la formazione ed arriva alla ricerca e collocazione lavorativa. Abbiamo visto infatti che un progetto ben organizzato, fatto in partenariato con il mondo industriale, basato su una selezione accurata degli allievi, con una rigida disciplina di apprendimento, può portare a risultati sorprendenti: è il caso del progetto di Scampia, che ha visto più del 50% di assunzioni fra ragazzi di Scampia o quello fatto ultimamente a Bologna con giovani immigrati.

Nella formazione da qualche anno stiamo anche tenendo corsi di

“  
VOGLIAMO TUTTI VIVERE  
IN UN MONDO MIGLIORE  
MA SAPPIAMO CHE  
LO POTRÀ DIVENTARE  
SOLO A CONDIZIONE DI  
ESSERE PRIMA DI TUTTO  
NOI TUTTI A DIVENTARE  
UN PO' MIGLIORI ED  
AIUTARCI A VICENDA.  
”



# La partnership Aused ISF

programmazione Scratch, mediando la metodologia del Mit di Boston, con scuole secondarie di primo grado, con scuole primarie e perfino con quelle dell'infanzia. I ragazzi, grazie alla programmazione, sviluppano capacità di analisi, di problem solving, ed acquisiscono un uso attivo del computer ( "programma per non farti programmare" ) che impiegano nelle varie discipline scolastiche, con grande motivazione e soddisfazione dei loro insegnanti.

**Nell'area "sviluppo" realizziamo applicazioni soprattutto per i paesi africani. Una nostra applicazione gestionale per ospedali, Open Hospital, è stata premiata nel 2016 al Technology World Summit dell'ONU come una delle quattro migliori applicazioni nell'area Health ed è oggi usata da decine di ospedali africani, ai quali ISF continua nel tempo a fornire assistenza remota e locale.**

Altra applicazione realizzata da ISF è la gestione dei poli farmaceutici della popolazione Saharawi, popolazione che vive nel deserto fra Algeria e Marocco, protetta dai caschi blu dell'ONU, per i quali avere una gestione e pianificazione delle scorte è questione di vita o di morte vista la difficoltà nei collegamenti.

**Infine, per quanto riguarda la disabilità realizziamo dispositivi a basso costo, per garantirne la disponibilità al maggior numero di persone disabili.**

**Abbiamo realizzato ad esempio un'applicazione smartphone per far "leggere" il quotidiano ai non vedenti, un'applicazione PC per consentire la comunicazione ai malati di SLA** quando purtroppo hanno perso il controllo dei

movimenti e della voce, abbiamo modificato strumenti musicali per far suonare ancora musicisti diventati paraplegici dopo un incidente.

Durante la pandemia Covid-19 si sono poi imposti nuovi corsi, si è accentuato ulteriormente il ruolo del digitale nella vita di tutti i giorni per far uscire dall'isolamento e garantire i servizi essenziali. Abbiamo trasformato in FAD la maggior parte dei nostri progetti di formazione per consentirne la continuità, ma poi, tra le altre iniziative, **ci siamo impegnati nella raccolta di vecchi dispositivi (PC, Tablet) cui dare una seconda vita per essere donati ad associazioni, RSA, famiglie indigenti.** La prima richiesta ci è arrivata proprio dall'ospedale Giovanni XXIII di Bergamo, il primo in Italia ad entrare in stato di emergenza, seguita poi da infinite altre che, purtroppo, non sempre siamo riusciti a soddisfare. Si è poi cercato di aiutare chi era in DAD, arrivata tra capo e collo di insegnanti, ragazzi e famiglie, avviando un servizio continuativo di assistenza e supporto.

## QUESTO FA INFORMATICI SENZA FRONTIERE.

AUSED ci sta aiutando e voglio ringraziarla di cuore, nella speranza che possa continuare a supportarci perché le richieste che riceviamo sono superiori alle nostre capacità e c'è bisogno di aumentare le fila dei volontari ed il volume di supporto che ci sostiene.

Vogliamo tutti vivere in un mondo migliore ma sappiamo che lo potrà diventare solo a condizione di essere prima di tutto noi tutti a diventare un po' migliori ed aiutarci a vicenda.

**Dino Maurizio**

-  
Presidente ISF

# La voce del Partner

INTERVISTA AD ALESSANDRA ABBONDATI

---

---



## PROFILO PROFESSIONALE DI ALESSANDRA ABBONDATI

È Senior HR Consultant in Awair, oggi tra i Soci Sostenitori di AUSED. Da 20 anni progetta e gestisce con passione percorsi di sviluppo della leadership. I suoi interessi ruotano soprattutto attorno ai temi dell'apprendimento e del cambiamento delle persone, dei gruppi e delle organizzazioni, del benessere organizzativo e della sostenibilità. Da 2 anni collabora con AUSED per lo sviluppo della leadership nel mondo IT.

 **HOGAN**

DISTRIBUTED BY



**Alessandra Abbondati**

-  
*Intervistata da Stefano Lombardi*

## Raccontaci di te e della tua azienda

**Awair è una società di consulenza che si occupa di processi di gestione e sviluppo delle persone.** Il 2022 segna

i primi dieci anni di attività, anni in cui la società è cresciuta da 3 consulenti in Italia a un team di 28 persone in 4 paesi, con 20 consulenti e 8 persone nel Support Team. Nel 2019 e 2020 siamo entrati nella classifica europea delle 1000 Fastest Growing Companies del Financial Times. Un momento importante in questa crescita è stato l'ingresso, nel 2015, nel global network dei distributori ufficiali di Hogan Assessments, leader negli strumenti di personalità per le organizzazioni. Oltre alla solidità scientifica degli strumenti, quello che ci ha attratto nel "campo gravitazionale" Hogan è stata una consonanza di valori, in particolare l'intenzione di contribuire allo sviluppo della società. Hogan è stata fondata nel 1985 da Joyce e Robert Hogan, al tempo ricercatori e accademici di reputazione internazionale. Ispirati dal movimento per i diritti civili, hanno creato l'azienda con la mission di sviluppare strumenti di valutazione non discriminatori, capaci di ridurre i bias (di genere, etnicità e altro) che impattano sui processi di selezione. Anche in Awair crediamo molto nell'aiutare le aziende a introdurre processi di valutazione che favoriscano la diversità e a sviluppare una leadership inclusiva, oltre che contribuire all'evoluzione di una HR community sempre più consapevole e presente sui temi strategici per il futuro delle organizzazioni e del Paese.

## Come avete conosciuto Aused e perchè avete scelto di associarvi?

L'impegno a contribuire su temi critici per la comunità come la gestione del talento e lo sviluppo della leadership è in fondo anche la ragione per la quale abbiamo deciso di sostenere Aused. La tecnologia gioca oggi un ruolo fondamentale nello sviluppo della società, in ogni campo di attività umana, ed è impensabile qualsiasi sviluppo del singolo, del gruppo o trasformazione organizzativa che prescindano da essa. Allo stesso tempo crediamo molto che la trasformazione digitale richieda anche skills "umane", cosiddette

"soft", come empatia, gestione del conflitto ecc. Tutti gli scenari del "future of work" concordano nell'identificare nella sinergia tra macchina e umano il fattore critico di successo: si parla di "super-jobs", mestieri digitali, "data-driven" ma anche multidisciplinari e molto... umani. Inoltre, in un Paese come il nostro, dove le aziende hanno difficoltà ad attrarre e trattenere il talento digitale di cui hanno bisogno, pensiamo sia utile diffondere la conoscenza degli strumenti che permettono di misurare in modo solido e veloce il potenziale e la motivazione delle persone, sia per i nuovi inserimenti che a fini di mobilità interna. E poi siamo qui soprattutto per imparare dagli altri associati: per noi avere un contatto più frequente e diretto con le persone che affrontano, ogni giorno, sul campo, la sfida della trasformazione digitale è importantissimo per esplorare e comprendere i loro bisogni.

## Quali sono i momenti che preferisci in associazione e quelli che... cancelleresti?

Proprio perché siamo qui per imparare, i momenti che preferisco sono quelli in cui **ho modo di interagire direttamente con i CIO**, per esempio le riunioni per la progettazione della CIO Academy. Nei tre anni di collaborazione al progetto Be The Change, ho potuto approfondire molto la comprensione delle sfide dei CIO e le implicazioni per le competenze di leadership richieste al loro livello, ma anche ad altre figure chiave della famiglia professionale. **Non cancellerei niente, magari aumenterei** - per i motivi che dicevo prima - **i momenti di confronto su temi "soft"**, e sulle implicazioni umane, culturali della trasformazione digitale, magari allargando il dialogo ad altri attori del sistema Paese per affrontare i temi dell'employability e della preparazione delle nuove generazioni.

## Quali sono le novità attese da AWAIR per il 2022?

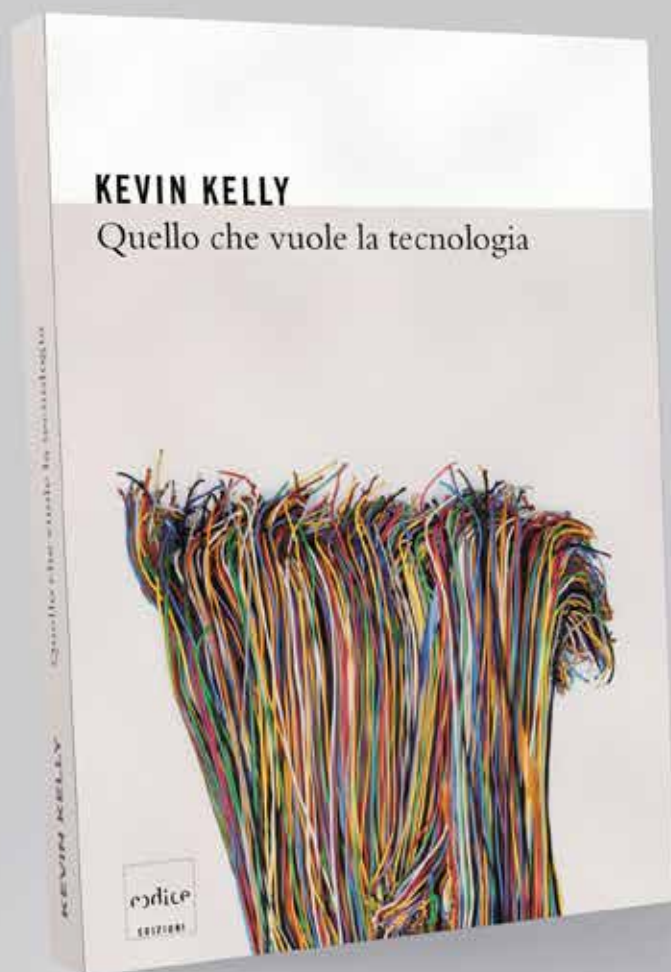
**Quest'anno il nostro obiettivo principale è completare la prima fase della nostra trasformazione**

**digitale, iniziata nel 2020, durante il lockdown**, nel momento in cui abbiamo approfittato della pausa forzata per investire la maggior parte del nostro tempo e delle nostre risorse nella migrazione in digitale dei nostri servizi, sia per renderli completamente fruibili in remoto da parte di clienti e utenti che per rendere più efficienti i nostri processi interni. Tra l'altro proprio in Aused è nata una proficua collaborazione con un altro associato, NPO Sistemi, che ci sta supportando nello sviluppo della piattaforma. La partecipazione ad Aused ci sta ispirando anche a mettere un focus particolare sui profili "digitali". Hogan ha condotto pochi mesi fa una ricerca sulla famiglia degli "AI Professionals", che include ruoli più tradizionali come il Business Intelligence Analyst o il System Architect e altri più moderni come il Data Scientist o il Machine Learning Specialist, per identificare le sfide, le competenze critiche, i rischi e i fattori motivazionali tipici della famiglia. Per esempio, accanto a competenze più ovvie come il pensiero critico o la risoluzione di problemi complessi, appaiono particolarmente importanti l'ascolto attivo e l'apertura al feedback, mentre i rischi riguardano l'annoarsi facilmente in attività routinarie e la tendenza al perfezionismo. Tra i fattori motivazionali, che hanno un peso rilevante nella retention, spiccano il **bisogno di autonomia e la possibilità di innovare e sperimentare**. Gli strumenti Hogan sono di grande aiuto nell'identificare con alta validità predittiva le persone che abbiano le caratteristiche per avere successo in questi ruoli. A questo, Awair può affiancare un'offerta formativa mirata a sviluppare i mindset e le competenze richieste.

**Per quanto riguarda i CIO, stiamo mettendo a punto un'offerta di workshop esperienziali per competenze chiave** come la capacità di immaginare futuri possibili e "raccontare" la tecnologia in modo avvincente e influente agli interlocutori del business e ai vertici aziendali.

**Il 2022 sarà per Awair un anno molto impegnato sul fronte "digital"!**

# L'entusiasmante riscoperta dell'informatica e del digitale



## QUELLO CHE VUOLE LA TECNOLOGIA

**Kevin Kelly**

Codice Edizioni, 2011

**S**e si parla di tecnologia e riscoperta dell'informatica il riferimento non può che andare ad una pietra miliare del pensiero contemporaneo: Quello che vuole la Tecnologia, di Kevin Kelly.

Kevin Kelly appartiene a quella ristretta cerchia di pensatori in grado di cogliere le grandi traiettorie che attraversano la storia, e di svelarne la trama e in questa sua opera ci racconta come la tecnologia non è solo un insieme di fili e metallo, ma è un "organismo vivente" e in continua evoluzione, con esigenze proprie e tendenze inconse.

Solo l'ascolto di quello che la tecnologia vuole può preparare noi e i nostri figli alle tecnologie che inevitabilmente verranno, e solo allineando noi stessi con gli imperativi a lungo termine di questo sistema quasi-vivente saremo in grado di godere al meglio dei suoi doni. Una visione fiduciosa e trasparente, che travalica la distinzione tra umano e artificiale, tra scienza e umanesimo, tra quello che la tecnologia vuole e quello che il genere umano ha sempre sperato per sé.

Un libro che, anche se ha già undici anni, per la sua contemporaneità e la sua visione del futuro è quanto mai attuale e stimolante, in grado di cogliere le grandi traiettorie che attraversano la storia, e di svelarne la trama... un libro che si legge tutto d'un fiato. È fantastico.

Buona tecnologia!



**T**utti noi, con l'argento nei capelli, ricordiamo i tempi in cui parlare di Informatica e digitale era un lusso, le Aziende che iniziavano questo percorso erano considerate le più illuminate. Gli addetti al Ced quasi i precursori, rari pionieri di una nuova era.

Tutto ciò era comunque guardato con occhio scettico, tanto è vero che le nuove iniziative restavano sempre difficili da attuare.

Difficili nella Aziende certo, ma anche negli Enti, Negozi, Studi, Scuole, ecc.. e non ultimo nelle famiglie. E dallo Stato certo non arrivavano spinte particolari, sia per resistenze interne sia nella consapevolezza che la popolazione più anziana certamente non gradiva.

Con l'innovazione crescente tutto è diventato sempre più pervasivo, ma l'evoluzione economica derivante non ha mancato di scontare ancora qualche diffidenza.

É arrivato purtroppo la pandemia e sono cambiate le priorità. Quale grande valore, perciò, la comunicazione e l'elaborazione a distanza, per la scuola, per il lavoro, per i sentimenti famigliari e amorosi. Quale importanza i Pc, i terminali, la grafica, gli algoritmi, la velocità di risposta, le App ecc..

Improvvisamente la tanta diffidenza per la tecnologia informatica e digitale si è trasformata in corsa e necessità verso il suo miglior uso.

Nomi sconosciuti e un po' criptici

come "teams", "zoom", "skype" ecc.. sono diventati improvvisamente dolci parole cui era impossibile rinunciare.

Ci siamo accorti finalmente di quali enormi vantaggi in termini di tempo, sforzo e dinamicità si ricavano.

Tutto è bene quel che finisce bene, e se non possiamo certo dire "Benedetta pande..." possiamo sicuramente essere contenti di dire: "Benedetto progresso"!

**Gilberto Fucili**

- [gilberto.fucili@gmail.com](mailto:gilberto.fucili@gmail.com)

## Altri due consigli di lettura

(un crime ambientato a Milano e un romanzo contemporaneo francese)



### UN GATTO ALLA FINESTRA

**Hans Tuzzi**

Biblioteca Comunale Milano, 2021

### CAMBIARE L'ACQUA AI FIORI

**Valérie Perrin**

Edizioni e/o, 2019



# AUSED per l'Ucraina

**L**a chiamata ad Andrea Provini arriva di domenica mattina e in meno di 24 ore il Consiglio AUSED risponde con generosità alla richiesta di sponsorizzare l'acquisto di materiale medico/sanitario da consegnare direttamente al magazzino centrale per smistamento degli aiuti verso le zone di guerra.

**Così venerdì 18 Marzo parte una missione privata con duplice obiettivo: da un lato consegnare il materiale donato, dall'altro offrire un passaggio gratuito e sicuro a chi, scappando dalla guerra, desiderasse raggiungere l'Italia.**

I militari e volontari del magazzino accolgono con calore tutto il materiale donato, soprattutto quando si rendono conto che si tratta di **un intero SUV carico di antinfiammatori, antibiotici, garze, cerotti, bendaggi per ustioni, siringhe, bisturi, disinfettanti e altro...** tutti materiali che purtroppo, a seguito del perdurare dei combattimenti, cominciano ad essere sempre più necessari.

Sulla strada verso la stazione di accoglienza di Przemysl, a tratti si

scorgono in lontananza le colonne di fumo dei bombardamenti poco oltre il confine ucraino. Dopo 10 ore trascorse a supportare chi aveva appena varcato il confine cercando di strappare un sorriso ai bimbi, ecco una famiglia (mamma, papà, Liza di 3 anni e Emy di 1 anno) chiedere aiuto per andare via, non importa dove, basta andarsene.

Non si può non rimanere attoniti davanti alla forza e alla dignità di questi genitori che hanno viaggiato per dieci giorni con due bimbe piccolissime su mezzi di fortuna e un'unica

valigia per scappare dai bombardamenti di Lviv. Dopo altri 1550 km di viaggio, eccoli arrivare a Cusano Milanino, accolti a braccia aperte dai volontari della Croce Rossa.

Non crediamo certo che il nostro contributo si fermi qui, ma sicuramente questa prima missione è stata un ottimo punto di partenza e ci auguriamo che i contatti creati nel corso della missione possano favorire altre opportunità di supporto al popolo ucraino.



**Diana Setaro**

*IT & Business Excellence Manager at Bosch Rexroth SpA e Consigliere AUSED*



PER CHI VOLESSE OFFRIRE  
SUPPORTO DIRETTO PER LA  
FAMIGLIA ACCOLTA, POTETE  
SCRIVERE A:  
[diana.setaro@boschrexroth.it](mailto:diana.setaro@boschrexroth.it)





# Aused

INFORMA



[www.aused.org](http://www.aused.org)